

Il masterplan Infuocato dibattito in via Resia

Lillo nel circolo Pd «Costruire altrove»

Don Bosco, blitz contro l'assessora

Pasquali: «Niente diktat. Il documento finale è un buona mediazione». Il presidente del rione: «Via Resia scoppierà»

BOLZANO — Duro botta e risposta tra l'assessora Pasquali e il presidente del quartiere don Bosco Enrico Lillo e l'assessora all'urbanistica Chiara Pasquali all'incontro di presentazione del Masterplan. In teoria l'incontro era riservato ai militanti del Pd ma Lillo si è presentato accompagnato da mezzo consiglio di circoscrizione, tutti di centro-destra naturalmente. Un blitz in piena regola con l'assessora che, facendo buon viso a cattivo gioco, si è mostrata disposta al confronto.

«Non mi sembra giusto che l'assessora si confronti solo con gli iscritti del Pd» tuona il presidente di Don Bosco che nonostante giocasse fuori casa ha usato toni duri. «Questo non è un piano urbanistico

ma la conseguenza di un diktat dell'Svp. Invece di andare a costruire sulle pendici o nel cuneo verde si va ad appesantire ulteriormente un quartiere come don Bosco dove, diciamo pure, di alloggi sociali ce ne sono abbastanza» incalza Lillo. Critiche anche alla decisione di innalzare l'indice di cubatura: «Con la nuova area di urbanizzazione in viale Druso via Resia finirà per scoppiare. Le richieste del quartiere, anche in tema di viabilità, sono state ignorate. Nel piano — conclude — ci sono solo progetti che assomigliano molto a progetti irrealizzabili come lo spostamento dell'autostrada».

Dal canto suo l'assessora ha ribadito che il Comune farà una massiccia campagna informativa per far conoscere alla popolazione i contenuti del Masterplan. «Quello di don Bosco — spiega la Pasquali — era un incontro richiesto dal circolo ed io mi sono prestata volentieri. In futuro ci saran-

no diverse iniziative pubbliche e distribuiremo anche dei volantini». Per quanto riguarda le critiche ai contenuti del piano l'assessora all'urbanistica ha ribadito che il Masterplan è un documento che serve a tracciare le linee di sviluppo della città su lungo periodo sottolineando gli aspetti innovativi del piano. «Puntiamo molto sul recupero di alcune aree limitando al massimo l'edificazione sul verde agricolo e sulle pendici. Non è assolutamente vero però che si tratta di un diktat della Volkspartei. Alla fine — sottolinea — ci siamo incontrati a metà strada».

Giovedì l'intero documento e la prima variante urgente verranno esaminati dal parlamento dell'Svp cittadina, poi il passaggio in maggioranza. L'obiettivo è portare l'intero pacchetto all'esame della commissione urbanistica prima di Natale.

Marco Angelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel mirino L'assessora all'urbanistica Chiara Pasquali insieme al consigliere di circoscrizione Luciano Stevanella

A «Wetten dass...»

Vince il pizzaiolo sulla moto



Sfortunata
La star della tv Michelle Hunziker

BOLZANO — Gerold Meraner, l'uomo di Termeno che ha partecipato a «Wetten dass» una sorta di «Scommettiamo che» in voga sulla Zdf tedesca si è distinto confezionando una pizza mentre viaggiava in motocicletta, seguito a bordo di una Vespa da Michelle Hunziker. Purtroppo la soubrette cade rovinosamente dalla Vespa durante una delle scommesse. Per lei nulla di grave, ma forse il tacco 18 della 32enne italo-svizzera era davvero troppo alto. Per Michelle nulla di grave: si è rialzata ed è corsa in studio evitando la squalifica di Meraner.

Brevi

CARABINIERI

Il ferito si scatena Arrestato in ospedale

BOLZANO — I carabinieri di merano hanno arrestato sabato pomeriggio un albanese di 18 anni, Klemend Zefi, per resistenza e oltraggio. Il giovane si era presentato al pronto soccorso dopo essere stato picchiato da due suoi connazionali (aveva una ferita non grave alla testa) ed i carabinieri, come d'obbligo in questi casi, si erano presentati in ospedale per ricostruire l'accaduto. Ma quando il giovane ha visto le divise avrebbe dato in escandescenza, insultando e lanciando oggetti verso i carabinieri.

MERANO

Due vigili aggrediti Trentenne in carcere

BOLZANO — I carabinieri di Merano hanno arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale Walther Locker, del posto, classe 1978. L'uomo, secondo l'accusa, la scorsa sera avrebbe aggredito senza alcun motivo due vigili urbani della città del Passirio, spintonandoli (i due hanno riportato contusioni guaribili in 5 giorni). Sul posto sono stati chiamati i carabinieri: l'uomo, che sarebbe stato ubriaco, è stato così arrestato.

SOCCORSO ALPINO

Si perde in montagna Allarme a Obereggen

BOLZANO — Brutto spavento per un turista romagnolo, un 53enne di Rimini, che ieri pomeriggio aveva fatto perdere le proprie tracce da Cavalese. L'uomo era uscito per una passeggiata ma si è perso. Alle 18 è scattato l'allarme, grazie alla segnalazione della moglie, e poco dopo è stata ritrovata l'auto nel parcheggio della pista Oclini di Obereggen. Ma è stato lo stesso uomo, arrivato a Aldino, a chiamare da un'abitazione privata la moglie per segnalare che si era perso e che stava bene.

L'allarme Il direttore Assb: i criteri sui non autosufficienti basati sui costi e non sui servizi da erogare

Marcato: «Servizi sociali, la Provincia sbaglia»

Il progetto

Wifi in piazza Walther Dieci utenti al minuto

BOLZANO — Cento accessi in due giorni, praticamente dieci utenti sempre online. Anche se la pubblicità non è ancora partita il progetto Luna lanciato dal comune di Bolzano insieme ad Azienda energetica è già un successo. L'idea di offrire una connessione gratuita per computer e palmari è stata subito apprezzata tanto dai turisti quanto dai residenti. Sui tavolini dei bar di piazza Walther si vedono sempre più computer portatili con persone intente a navigare. Magari per cercare un hotel o un ristorante tipico. Nei prossimi giorni comune e Azienda energetica pubblicheranno il servizio sperimentale e gli accessi sono destinati ad aumentare ulteriormente. A partire da gennaio poi la rete internet senza fili verrà attivata anche in piazza Don Bosco. Una volta conclusa la sperimentazione il servizio dovrebbe essere affidato tramite un bando ad una società di servizi telefonici.

BOLZANO — La politica adottata dalla Provincia nei servizi sociali è sbagliata. Esce pubblicamente allo scoperto Bruno Marcato, direttore generale dell'Azienda servizi sociali di Bolzano, che aveva già espresso forti perplessità a tutti i tavoli tecnici a cui ha partecipato.

«La tematica che emerge in questo frangente particolarmente difficile non sono i servizi comunali — precisa — ma quelli che dipendono direttamente, per i finanziamenti, dalla Provincia». Marcato si concentra su tre punti: «Il nuovo corso del sistema della Pflegesicherung sostiene una chiara scelta politica. La diminuzione dei servizi sociali pubblici favorendo l'entrata dei privati, la disponibilità finanziaria libera e senza controlli alle famiglie, l'indifferenziazione tra le tipologie di bisogni sociali e di aiuto e la malattia o la patologia correlata. Concordo con i genitori dei figli disabili, ma anche con l'Associazione case di riposo e con le categorie dei malati psichici. Il sistema di valutazione della non autosufficienza è inadeguato e non sa valu-



Critico Bruno Marcato dell'Assb

tare in senso lato le esigenze delle situazioni essendo troppo collegato a risorse economiche da elargire più che ai servizi da erogare». Secondo punto: «Le poche risorse devono far riflettere sulla struttura stessa del sistema che dovrebbe essere messa in discussione, ci sono 8 enti che gesti-

scono poco più di 100.000.000 euro, ci sono meccanismi amministrativi dispendiosi per farli funzionare e c'è una politica della decentralizzazione dei servizi sul territorio non più sostenibile, e forse anche i contratti del pubblico impiego che devono essere affrontati con altre strategie. Appare che non volendo toccare alcuni capisaldi strutturali, li si faccia cadere con altre scelte». Il direttore dell'Assb aggiunge: «Il modo in cui la Provincia ha deciso i sistemi di finanziamento sono errati, prendendo dati che non coincidono con i nostri, non tenendo in considerazione elementi importanti del territorio e facendo grossolani errori di merito».

Il direttore è pessimista: «Noi, lavoratori del sociale, cercheremo di fare il possibile per evitare il peggio di affrontare le cose con buon senso. Mi dispiace però constatare che sembriamo lavoratori di serie B; se una media impresa lascia a casa alcuni operai si è subito in piazza, se si lasciano a casa operatori sociali si calcola il risparmio che si ottiene».

Il trasloco Rinnovato palazzo Rosmini. Arriva l'officina creativa «die Lupe»

Museion, designer in vetrina sulla piazza

BOLZANO — Dal centro sociale occupato a parcheggio abusivo a nuovo polo d'attrazione per i flaneur amanti dell'arte e del verde. Negli ultimi trent'anni l'incrocio tra via Dante e via Rosmini è cambiato radicalmente trasformandosi in uno dei salotti della città. Adesso sulla piazzetta nata a lato del Museion arriva anche un'agenzia di grafica e design: die Lupe.

Dopo 20 anni in via dei Molini il titolare Ludwig Tahlheimer ha deciso di trasferire la sede nel palazzo Rosmini. L'officina creativa si affaccerà proprio sulla piazzetta a lato del Museion e l'ampia vetrata che ha sostituito il muro consentirà ai passanti di vedere di persona grafici e designer al lavoro. La ristrutturazione, firmata dall'architetto bolzanino Luigi Scolari, valorizza i finestroni tondeggianti arricchendoli con un armatura metallica che ben si sposa con il cubo di vetro e acciaio del Mu-



Salotto La nuova sede dell'officina creativa «die Lupe» accanto al Museion

seion. Con il rinnovo, parziale, del palazzo la piazza è finalmente completa. Nuovo punto d'incontro per gli amanti dell'arte contemporanea e dei vernissage ma

anche dei contestatori delle esposizioni del Museion la piazza non ha ancora un nome ma di sicuro non verrà intitolata a Kippenberger, il padre della tanto vituperata rana crocifissa.

Ospedale: bar e macchinette nel mirino Albrigo: la gente sia libera di scegliere

BOLZANO — «Ben venga la possibilità di acquistare un caffè ai distributori automatici per tutto il giorno e non solo quando il bar è chiuso, purché sia vera concorrenza e non un monopolio mascherato». Maurizio Albrigo, presidente del Centro tutela consumatori, utenti vuole veder chiaro sui nuovi criteri per la gestione del servizio bar annunciata dall'assessore provinciale alla sanità Theiner per l'ospedale San Maurizio. Adesso pazienti e visitatori possono usare i distributori automatici di bevande solo dalle 18 alle 8, cioè quando i bar dell'ospedale sono chiusi. Il contratto è in scadenza e l'assessore Theiner annuncia novità. Secondo Albrigo la novità introdotta da Theiner è ben accetta, a patto che sia una vera novità: «L'assessore infatti ha dichiarato testualmente che nel contratto è stata prevista la possibilità per il gesto-

re, dietro espressa autorizzazione dell'amministrazione, di installare macchine per bevande. Bisogna capire cosa si intende: se il gestore del bar e quello delle macchinette sono la stessa persona allora rimane lo stesso monopolio che c'era finora».

Secondo Albrigo deve essere possibile prendere il caffè alla macchinetta a tutte le ore. Poi sta al consumatore scegliere se pagare la qualità e il servizio garantiti dal bar: «È la stessa cosa che abbiamo proposto per i parcheggi, chiedevamo al Comune di rimettere alcuni posti a pagamento in superficie a costo più basso — aggiunge Albrigo — Sarebbero poi i visitatori a scegliere se usare quei posti oppure la sicurezza del parcheggio custodito ma più caro».

D. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA